viva

DISEMBODIED MIND
CULPRIT IN MASS
HYSTERIA

DICEMBRE 1979

n 5

L 300

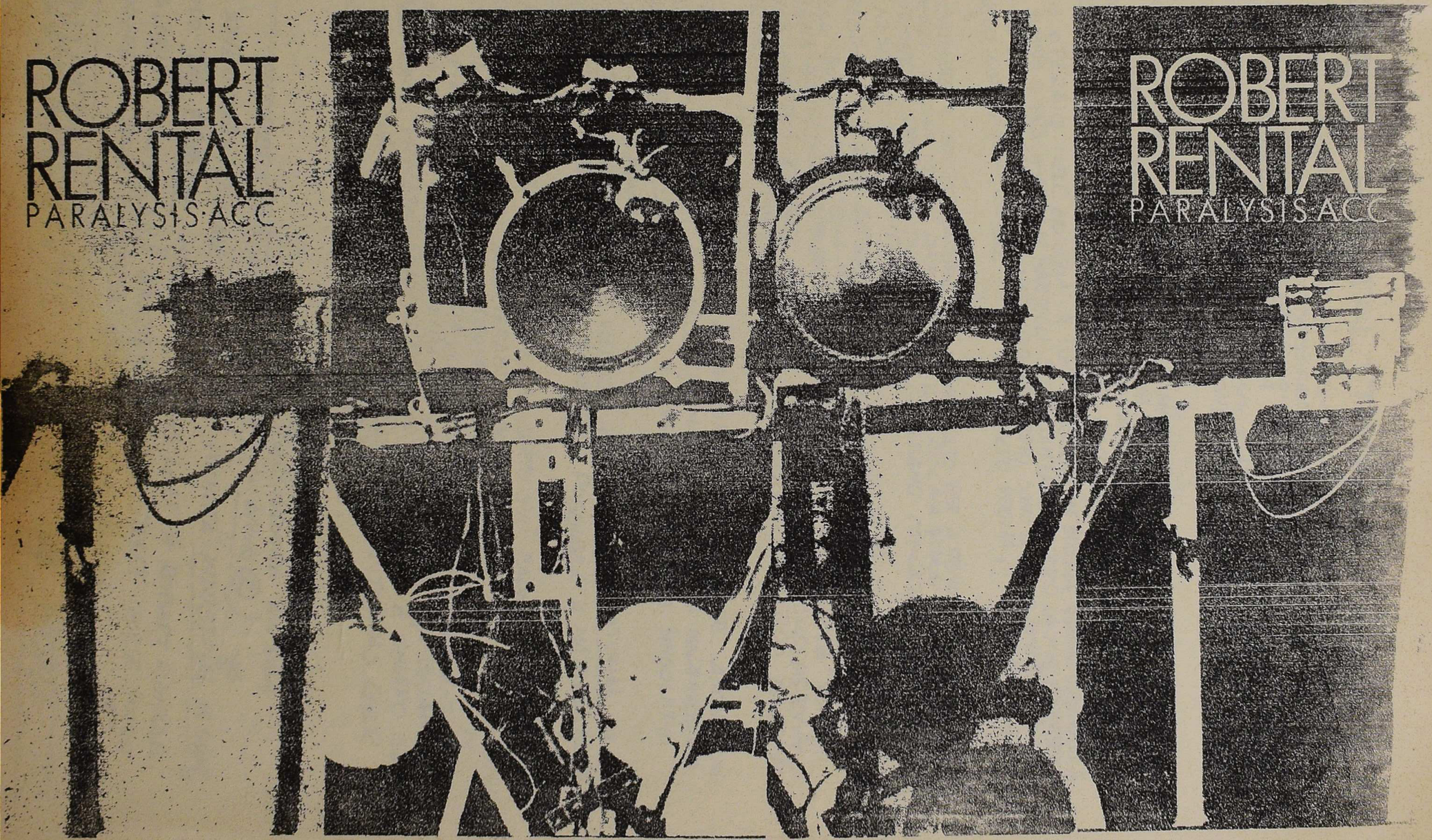
prag VEC

Chinas Cumbas

Robert

The Screamers

ROBERT
RENTAL
PARALYSIS·ACC



ROBERT
RENTAL
PARALYSIS·ACC

ROBERT RENTAL + THOMAS LEER

L'ARTE DI ROBERT RENTAL È E RIMANE SEMPRE MISTERIOSA. UN SOLO SINGOLO DALL'ATMOSFERA TROPICALE. 2 TITOLI MISTERIOSI: PARALYSIS E ACC. SONO REFERTI MONOTONI (E QUESTA NON È NECESSARIAMENTE UNA CRITICA, ANZI) O APPENA INDESPATI CRONACHE SDRAMMADIZZATE CHE A FORZA DI SMUSSARE LO STRAORDINARIO, DI UNIFORMARE LE SONORITÀ RAGGIUNGONO STRANAMENTE LE RICERCHE EMOZIONALI PIÙ MODERNE.

CINQUECENTO COPIE LIQUIDATE IN UN MESE. POI LE PRESSANTI RICHIESTE E LA RISTAMPA. PARALYSIS, UNA SPECIE DI BLUES ELETTRONICO, REGISTRATO A CASA SU UN MAGNETOFONO PRESTATO, CON DEI SOLDI DATIGLI DALLA SUA RAGAZZA E DA ALCUNI AMICI FIDUCIOSI.

"ERO OPERAIO NELL'EDILIZIA A PORT-GLASGOW IN SCOZIA. QUANDO RIENTRAVO A CASA SUBIVO IL FRACASSO DEI MARTELLI SULLA LAMIERA DI FERRO, LA MIA FINESTRA DAVA SUI CANTIERI NAVALI. HO ABBANDONATO TUTTO. SONO SCESO A LONDRA PER FARE UN DISCO CON QUESTO GENERE DI RUMORI. AVEVO VOGLIA DI FAR GUADAGNARE TUTTI."

CURIOSAMENTE IL SINTETIZZATORE QUI VIENE USATO PER ATTENUARE GLI EFFETTI FONDERLI IN UNA UNITÀ DRAMMATICA CHE RISCHIA QUASI DI DISTRUGGERE LA NOZIONE DI PROGRESSIONE. I SUONI SEMBRANO CONCATENARSI SENZA CHE NESSUNO POSSA INFLUENZARLI.

AL RESPIRO ED ALLA GENEROSITÀ LIRICA CHE SONO IL MARCHIO DI LEER, RENTAL SOSTITUISCE UNA VISIONE PIÙ NETTA ED INELUTTABILE. CI VIENE RICHIESTA (IMPOSTA?) UNA "MANIERA DI ASCOLTARE" TOTALE. L'UNICA CHE PUÒ APRIRCI GLI OCCHI SUI SUONI CHE SI SUSSEGUONO DI INTUIRNE PROGRESSIVAMENTE IL RIGOROSO ED IPNOTICO FASCINO.

DA ROBERT RENTAL AL SUO PRODUTTORE, THOMAS LEER. ANCORA UN SINTETIZZATORE ED UN SINGOLO STRANAMENTE SOAVE E MELANCONICO. PRIVATE PLANE / INTERNATIONAL È PER ME TRA I 4/5 SINGOLI PIÙ BELLI DELL'AFTER-PUNK.

UNA BELLEZZA IMMEDIATA, QUASI VISIBILE, AVVILUPPA INTERNATIONAL. LA SENTIAMO COME LA PROMESSA DI UN PARADISO POSSIBILE E MATERIALMENTE ACCESSIBILE.

PRIVATE PLANE COMPIE UN OPERAZIONE CERTO PIÙ RADICALE, MA FORSE MENO AFFASCINANTE. ALL'INDECIFRABILE BORBOTTIO INIZIALE SI SOSTITUISCE LENTAMENTE UNA STRUGGENTE ATMOSFERA, CHE HA GLI STESSI TEMPI DI UNA RESPIRAZIONE LIBERATORIA, COME DI CHI TROVI FINALMENTE IN SE STESSO LE RISORSE PER SUPPLIRE AD UNA SITUAZIONE ASFISSIANTE. L'AREOPLANO PRIVATO PUÒ INIZIARE IL SUO VOLO... È CHIARO SE CON RENTAL SIAMO COSTRETTI AD ASCOLTARE CON THOMAS LEER POSSIAMO ANCHE COMINCIARE A PARLARE...

(AGOSTO / SETTEMBRE 79)
GARY GILMORE FOR EVER
(GRAZIE AL DIVINO Ⓔ)

DICEMBRE '79 NOTA

L'AVVENIMENTO MUSICALE DELL'ANNO! ETICHETTA INDUSTRIAL IR 0007, TITOLO THE BRIDGE. MUSICISTI, THOMAS LEER & ROBERT RENTAL. FINALMENTE UN LORO LP!! GRAZIE NOMARTELLO STREET FORSE POSSO CHIUDERE IN PACE E LETIZIA QUESTO 79 DI MERDA!

INDUSTRIAL MUSIC FOR INDUSTRIAL PEOPLE.

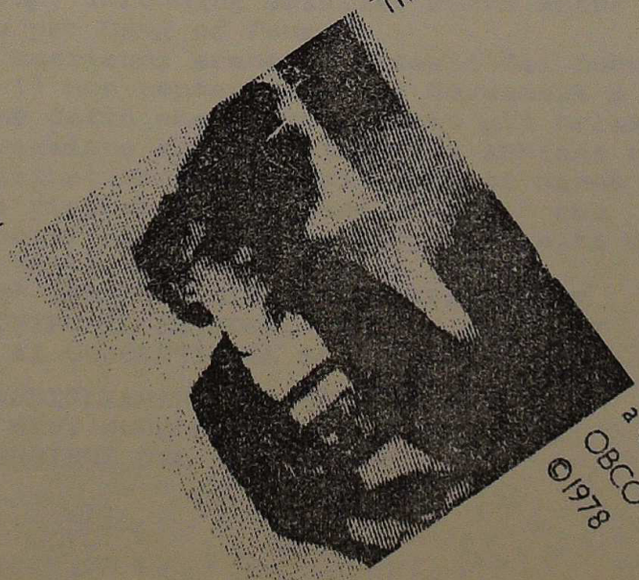
Thomas leer

Private Plane

international

Thomas Leer – Instruments/Vocals

Mastered by Porky



a COMPANY/OBLIQUE record
OBCO 001
©1978

Produced by Thomas Leer
Kept on course by Liz Farrow

LA POLITIQUE EST TROP FACILE/PRAG VEC

Il Concerto

Il Gibus — é una delle sale parigine (con il Palace e il Rosa BON bon) in cui é possibile ascoltare new-wave. Ci sono stato a Novembre, set di turno: PRAG VEC. Nonostante il Gibus abbia ospitato numerose bands di buon livello (Slits, Subway Sect, Ultravox, ecc.) per i Prag Vec non c'era molta gente. E' difficile per un gruppo new-wave con all'attivo solo due 45 autoprodotti richiamare un'attenzione massiccia e delirante. Il concerto iniziato verso l'una (e preceduto da una selezione di dischi veramente ridicola) é durato solo mezz'ora. Certo una trentina di tizi/e non erano lo stimolo adatto per un set trascinante.....Ma nonostante tutto a dispetto anche dell'incredibile prezzo del biglietto (8000 lire che peraltro erano il minimo per qualunque concerto) i Prag Vec mi sono piaciuti. Forse perché conoscevo i loro due simples. Piccole produzioni piene di Charme nella loro maldestraggine e nella loro freschezza, che rivelano un feling autentico abbastanza raro in questo clima di fumisterie e di riciclaggi Existenzialist si scandisce come occasione per riflettere. Prag Vec sceglie forme inusuali di comunicazione, si pone di lato più che gridare, suggerisce le proprie intuizioni. Quello che conta non é quello che si dice ma piuttosto i silenzi fra le frasi. Gli spazi su cui sono di gran lunga più interessanti di quelli già destinati all'uso. Ecco P.V. é anche queste sensazioni; musicisti con una sufficiente dose di intelligenzae con una volontà precisa di inscrivere la loro musica nelle coordinate di un linguaggio non convenzionale. Daltronde l'after/punk si é aperto a numerose direzioni. Quale siano i risultati futuri P.V. vi ha finora contribuito in percentuale non trascurabile. Existenzialist, Bits, Expert, Wolf alcuni dei pezzi eseguiti dal gruppo (basso, chitarra, batteria più Susan Gogan che cantava e manipolava un piccolo synt) in un'atmosfera molto pacata. Alla fine non c'é stato alcun bis. Così prima di rientrare alla gloriosa dimora di Issy-Les-Moulineaux ho chiesto a Susan Gogan un autografo, molto gentilmente lei ha acconsentito, regalandomi poi anche il suo badge con il nome della banda.

A questo punto abbiamo deciso di conoscere un pò meglio il P.V.; aiutati da due bottigliette di Black&white abbiamo abbozzato un'intervista. Poiché né io né "LP" e "Bouche" parlavamo decentemente l'inglese (e neanche il francese) la conversazione si é svolta nel più puro stile totoista: gesti, parole inventate, sguardi, risate e ammiccamenti vari. Comunque la spendida Susan ci ha detto che i Prag Vec per due volte hanno avuto la possibilità di venire in Italia, ma tutto é sfumato e anche per il futuro non verranno. Che uscira (almeno in Francia) un maxi 45 con i brani dei due precedenti singoli, mentre l'album per ora non é in programma.
Sullo sviluppo della new wave naturalmente ottimisti; i loro gruppi preferiti Fall, Pop Group, Throbbing Gristle. Buoni anche i Clans. Così così le Slits Pollice verso per Gang of four.
Tra i gruppi americani erano entusiasti dei Suburban Lawns di Sue Tissue mentre (orrore !) non conoscevano gli Screamers e sono rimasti sconcertati quando gli abbiamo detto che consideravamo gli urlatori il più grande gruppo U.S.A.
In una conversazione così frastagliata abbiamo chiesto a Susan cosa pensassero di Rock Against Racims ai cui concerti hanno a volte partecipato, la risposta più o meno é stata che "R.A.R." ha molti aderenti, ma penso che molti di loro non sappiano esattamente di cosa si tratta.
LA POLITICA E' TROPPO FACILE, NON DEVE ESSERE SOLO SCHIERARTI CONTRO IL NATIONAL FRONT O MARGARET TAT CHER, ANDARE AI CONCERTI NON SERVE MOLTO...."

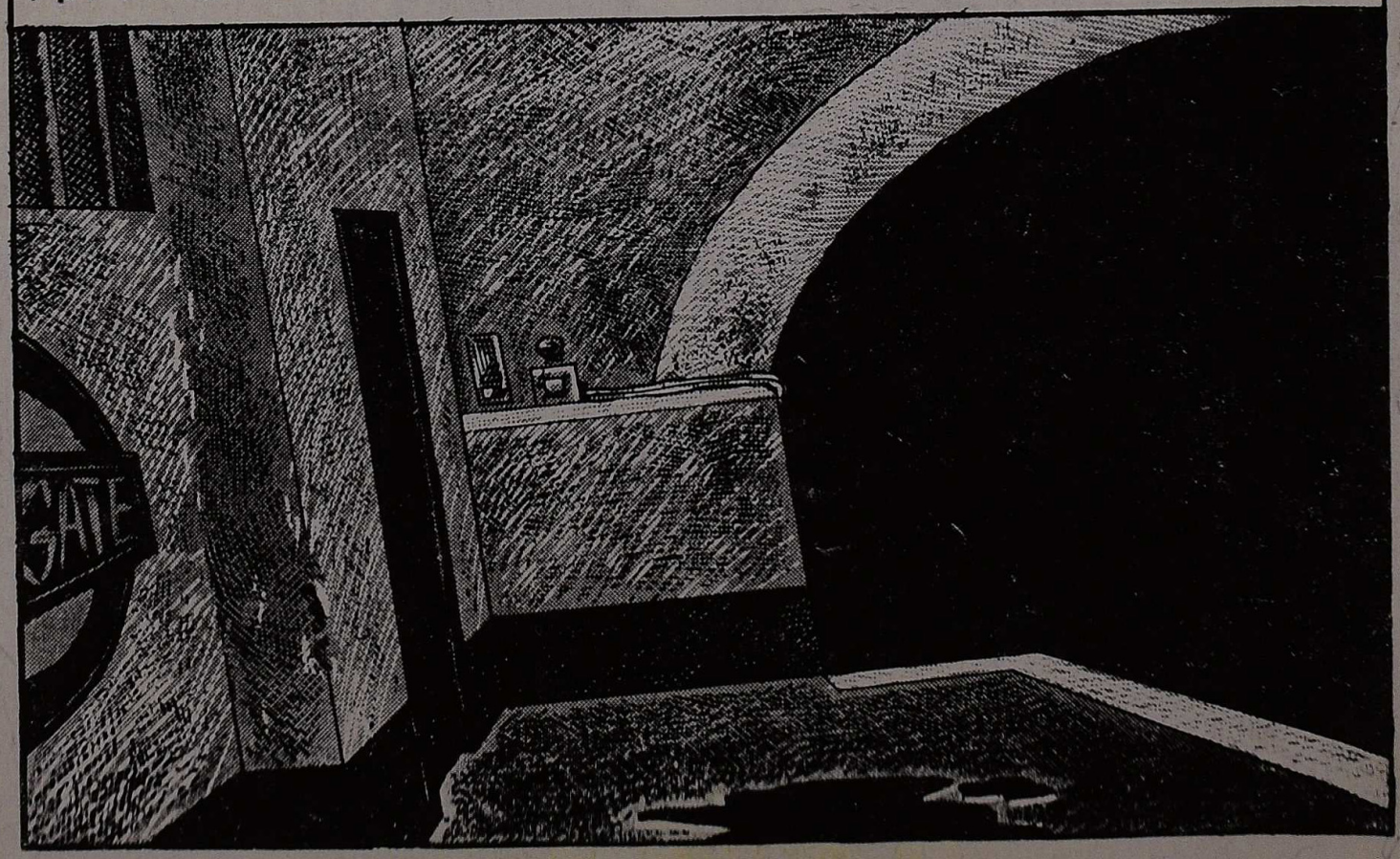
INTUIZIONI, ABBIGLIAMENTO TRASANDATO CORDIALITA' E UN PICCOLO SYNT MODELLO WASP. NEO ESISTENZIALISMO O PIUTTOSTO GUERRIERI DEL SUBLIME ?

SALUT. A VIVA. PRAG VEC

Susan Gogan

NOTATE MI SONO FATTO UN SACCO D'AMICI FRA LE FACCE DI TOPO. HO SIMPATIZZATO VELOCEMENTE CON LE SPRANGHE IN FACCIA DEL FRONTE NAZIONALE...

MA AVREI PREFERITO ALMENO CREPARE AL SOLE.



G.B.

IN 1980
NO SIOUXSIE, SLITS, CURE!

ORCHESTRAL MANOUVRES IN THE DARK
HUMAN LEAGUE
FALL
SCRITTI POLITTI
SPIZZ ENERGI
THIS HEAT
RANDOM HOLD
TEARDROP EXPLODES
VICE VERSA
RAINCOATS
ECHO & THE BUNNYMEN
GRAPH
MEKONS
GANG OF FOUR
AU PAIRS
MO-DETTES
DELTA FIVE
THEY MUST BE RUSSIANS
FATAL MICROBES

U.S.A.

NO IN 1980
TALKING HEADS, RAMONES, RESIDENTS!

CLASH
ESSENTIAL LOGIC
PIL
CABARET VOLTAIRE
POP GROUP
X-RAY SPEX
WIRE
THROBBING GRISTLE
JOY DIVISION
RED CRAYOLA
PRAG VEC

SCREAMERS
SUICIDE
CRAMPS
PERE UBU
B-52'S
X
GERMS
DILS
UXA
CHROME
BAGS
AVENGERS

NUNS
CONTROLLERS
TUXEDO MOON
SLEEPERS
CHINAS COMIDAS
SUBURBAN LAWNS
BLACK FLAG
MODEL CITIZENS
ROSA YEMEN
FEELIES
CONTORTIONS
ALLEYCATS
DEAD KENNEDYS
FLESHEATERS
LEILA & THE SNAKES
FEAR
NERVOS REX
PLUGZ

BANDS

Pretty Mo-dest Ramona. Pic David Corio.

THE DIGNITY OF LABOUR PT 1/4 - HUMAN LEAGUE

ALMOST ORCHESTRAL MANOUVRES IN THE DARK

SHE IS BEYOND GOOD AND EVIL - POP GROUP

WHERE WE'RE YOU? MEKONS

HIGLY INFLAMMABLE X RAY SPEX
WE HATE YOU - THROBBING GRISTLE
WAKE UP EP - ESSENTIAL LOGIC
VIOLENCE GRO GROWS - FATAL MK
MUSIC FOUR EP - VICE VERSA
NAG NAG NAG - CABARET VOLTAIRE
MIND YOUR OWN BUSINESS - DELTA FIVE
AVALANCHE EP - RANDOM HOLD
SOLDIER SOLDIER - SPIZZ ENERGI
DANGEROUS GIRLS - DANGEROUS GIRLS
PICTURES ON MY WALL - ECHO & BUNNYMEN
PARIS - FATAL CHARMS
SNAP IT AROUND - 48 CHAIRS
EP - FRANTIC ELEVATORS
TRASMISSION - JOY DIVISION
4 TRACKS EP - RIPCHORDS
WAITING FOR THE RAIN - DISTRACTIONS
TO SEE YOU - EXPELAIRES
MY BROTHER FAMOUS - BRIANS
BELA LOGOSIS DEAD - BAUHAUS
ALL NIGHT PARTY - A CERTAIN RAT
EP - META BOLIST
EP - RAINCOATS
YOU - AU PAIRS

CLASSIC 1979

SIMPLES

GRAVEST HITS - CRAMPS
DREAM BABY DREAM - SUICIDE
ADULT BOOKS - X
EP - ROSA YEMEN
EP - NUNS
ROCK LOBSTER - B-52'S
EP - BLACK FLAG
PYRAMID LOVE - LEILA & THE SNAKES
EP - URINALS
EP - GERMS
FACE LA - FEELIES
SNAPS - CHINAS COMIDAS
EP - FLESHEATERS

NOW YOUR DEAD - FEAR
EP - SLEEPERS
WINDPOWER - EXIT
PRISONER - DOA
CALIFORNIA UBER ALLES - DEAD KENNEDYS
MODERN GIRL - DADAISTICS
DISCO CLONE - CHRISTINA
EP - CONTROLLERS
SURVIVE - BAGS
VICTIMS OF TERRORISM - AURORA PUSHUP
IT'S COOL TO ROCK EP - ACCELERATORS
SPY IN THE HOUSE OF LOVE - BOLIVIANS
YOU MUST BE KIDDING ME - CARBARETTA
EP - MODEL CITIZENS
EP - MUTANTS
DON'T LOOK - NERVOS REX
TOUR OF CHINA - PINK SECTION

ri,tanto che è improprio parlare di "filone". Escono simultaneamente e provengono anche da differenti background e impostazioni,sono dunque opere originali e personali.
Forse più in là ci sarà una "maniera", una gerarchia,quindi un filone,e forse allora avremo smesso di interessarci di esso. Gli accostamenti sono quindi sempre un pò arbitrari e riduttivi. Un pò come nel Punk...

p.s. 2

"The Warriors","The Wanderers" e la critica.

I critici tedeschi di quotidiani e riviste a larga tiratura hanno generalmente stroncato "The Warriors" mentre hanno classificato al primo posto "Padre Padrone". Questo non per motivi estetici,formali,tematici : in realtà i critici vedono messe in discussione le loro facoltà (i loro poteri) di GIUDICARE e CONCLUDERE,che sono il fondamento del loro mestiere di guardiani dell'ordine costituito.
Ciò che sfugge loro è l'appropriazione che le masse giovanili fanno di queste opere al di fuori del controllo degli esperti. Gli esperti del condizionamento preferiscono navigare in mari più prevedibili,entro riferimenti certi,sicuri,inamovibili,e così giudicare dal punto di vista dell'"ARTE". Solo così possono continuare ad arrogarsi la funzione di centellinare e ripartire le opere come fossero da incasellare nel grande archivio della "STORIA". Per chi,a rigore,la "Storia" o non esiste o è una truffa,il destino dei critici non ha alcuna importanza.

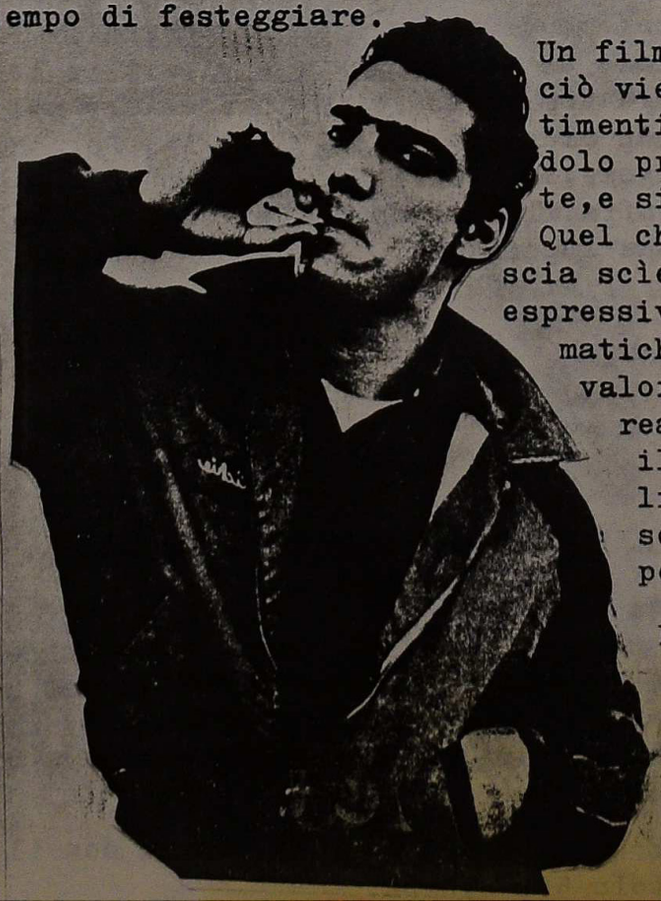
I
LOVE
YOU
PEGGY
SUE

.....Endo Vena,inviato a Berlino.....

Nota finale.
Le canzoni del film sono : "The Wanderers" (Dion) - "Sherry" e "Walk like a man" (The Four Seasons) -"Stand by me" (Ben E. King) - "The times they are a changin'" (Bob Dylan).

THE WANDERERS uscirà in Italia con il titolo 52a STRADA.

to più marcato senza concessioni al divismo e al mercato disco.
Questi ragazzi vengono ripresi in tutta la loro ingenuità di ribelli domestici,di disadattati,non sono violenti che per riflesso (evidentemente). I Glatzkopfe si fanno arruolare nell'esercito di volontari per il Vietnam perchè ubriachi,ma finiscono per uccidere l'ufficiale e si danno alla fuga. Più tardi incappano nei Ducky-boys,tetri fascisti immersi nella nebbia notturna,e due di loro fanno una fine orribile. I Glatzkopfe sono in rotta,la ragazzina piange.
Le scene di violenza non sono "à la Peckinpah" (rimangono delusi i mistici), ma"oggettive" realiste (come per tutti i "teen-movies",la violenza è un aspetto,uno specchio,una componente essenziale della sottocultura di banda,MAI un "ingrediente" o un pretesto per effetti di genere,quindi è l'insieme che predomina.).
Non c'è politica. L'unico riferimento politico è la TV che comunica l'assassinio di Kennedy,e il "leader" dei Wanderers che si commovue al pari della piccola folla radunata davanti a questo televisore che sta per strada. Ma con questo entriamo nell'"attualità". Siamo a cavallo di due epoche,e cio è sottolineato emblematicamente dal film.
I Wanderes,fra un party,gli strani incontri con le altre bande,le favolose partite di rugby,gli amori innocenti,vivono amaramente la fine di un epoca, attardati nei loro sogni,sorta di società che si appresta a sommergersi silenziosamente (per ricomparire più in là),per far posto ai tempi che cambiano, come appunto canta,in un piccolo locale folk,B.Dylan (la cinepresa non "entra dentro",si ferma sulla porta,è un altra storia,i Wanderers passano in quel momento sul marciapiede ma non ne sanno niente,anche per loro "è un'altra storia").
Oltre Dylan stanno arrivando le tourneés americane dei Beatles e dei Rolling Stones "Che faranno scoprire al pubblico giovanile il Blues. L'aveva sempre avuto in casa propria senza accorgesene" (orrore !),Berkeley,gli hippies,Black Panthers,il '68. Ma tutto questo nel film non c'è..
Le ultime scene narrano di una rugby-sfida fra Wanderers e Bombers,con tanto di danze,fans e familiari. All'improvviso,di là dal campo,appaiono i minacciosi,infidi Ducky-Boys. E' il panico generale. Ma,rialzando la testa,Wanderers, Bombers e Karaté-Wongs finalmente riuniti,"macigni" e genitori provati,respingono,al termine di una cruenta ed epica battaglia,gli uomini della mazza. E' tempo di festeggiare.



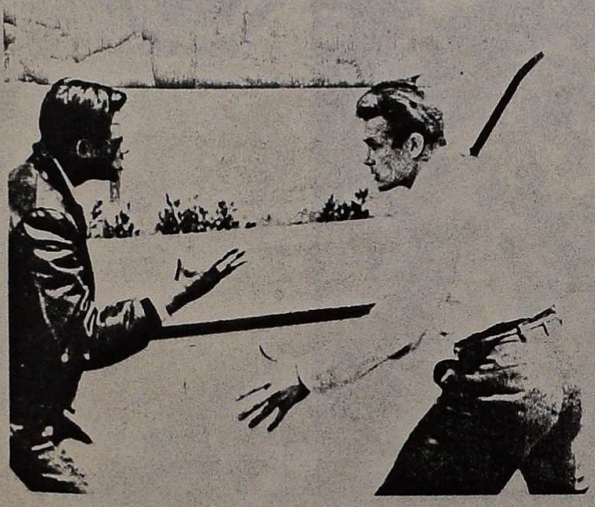
Un film straordinariamente equilibrato. Tutto ciò viene mostrato senza retorica e senza travestimenti,senza adulterare il passato,ma rispettandolo profondamente. La fotografia non è invadente,e si limita a sottolineare i vari passaggi. Quel che alla fine prevale è il racconto che lascia scìe di sogno e di angoscia. Molto fluido ed espressivo,esso rifiuta pomposità e forzature drammatiche,e restituisce all'immagine tutto il suo valore di"testo" (lo stile rispetta il testo, realizzandolo in immagini). Non l'aneddoto, il messaggio o le sovrapposizioni culturali,ma l'impercettibile comunicazione inconscia spoglia di artefici retorici e di super-io polizieschi.

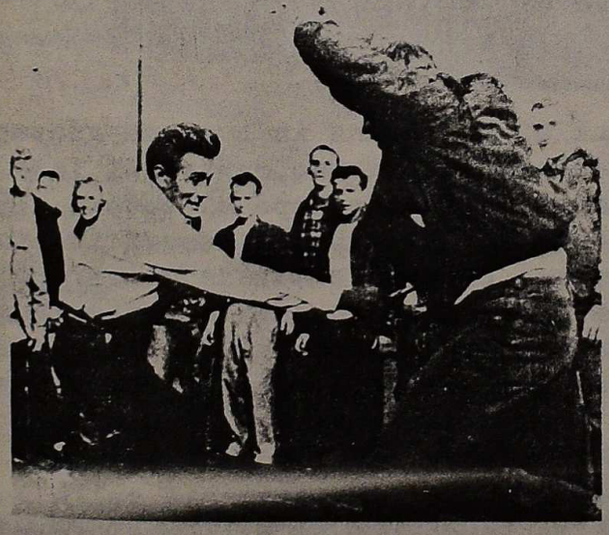
p.s. I
La prima impressione,subito dopo aver visto il film,oltre la piacevolezza e la buona fattura,è stata : The Warriors ha fatto scuola.
In realtà questi film vanno presi ognuno per sè,rappresentando casi unici,singola

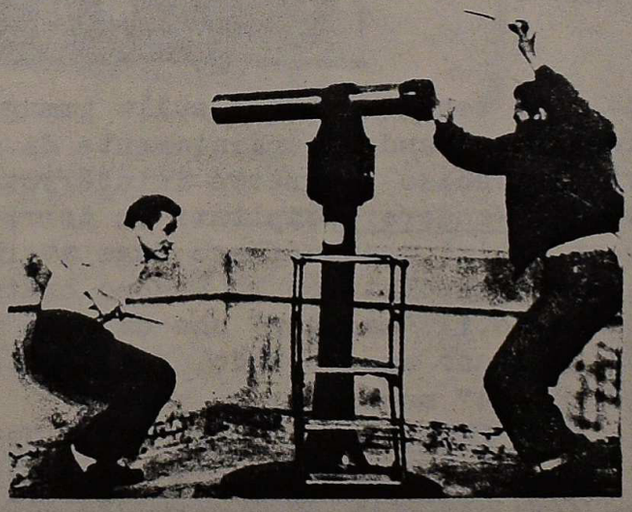
boy ROBOT

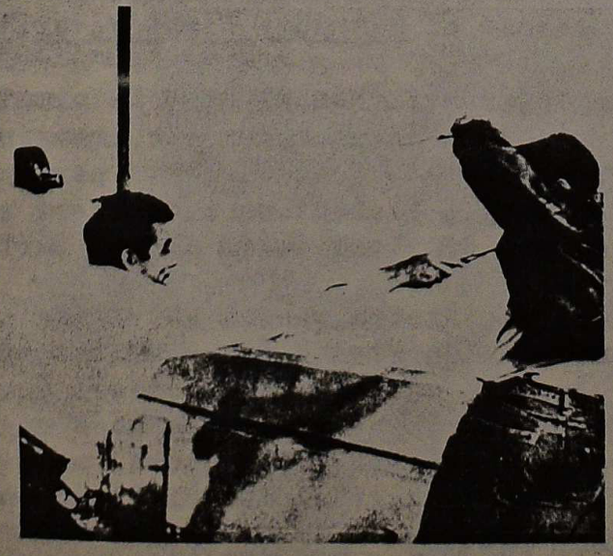
VIVA CINEMA

special teen Movies



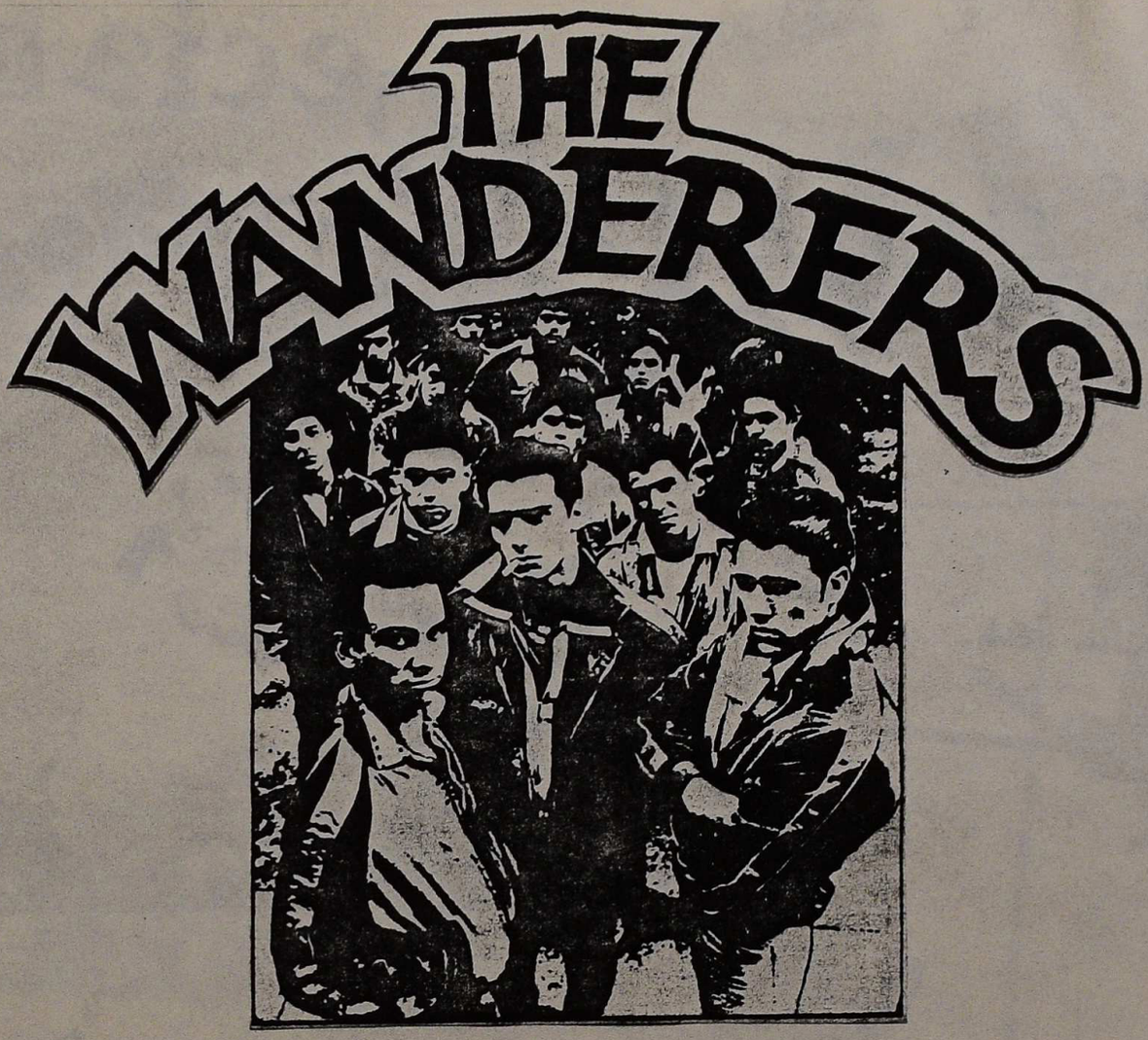






*nife fight.

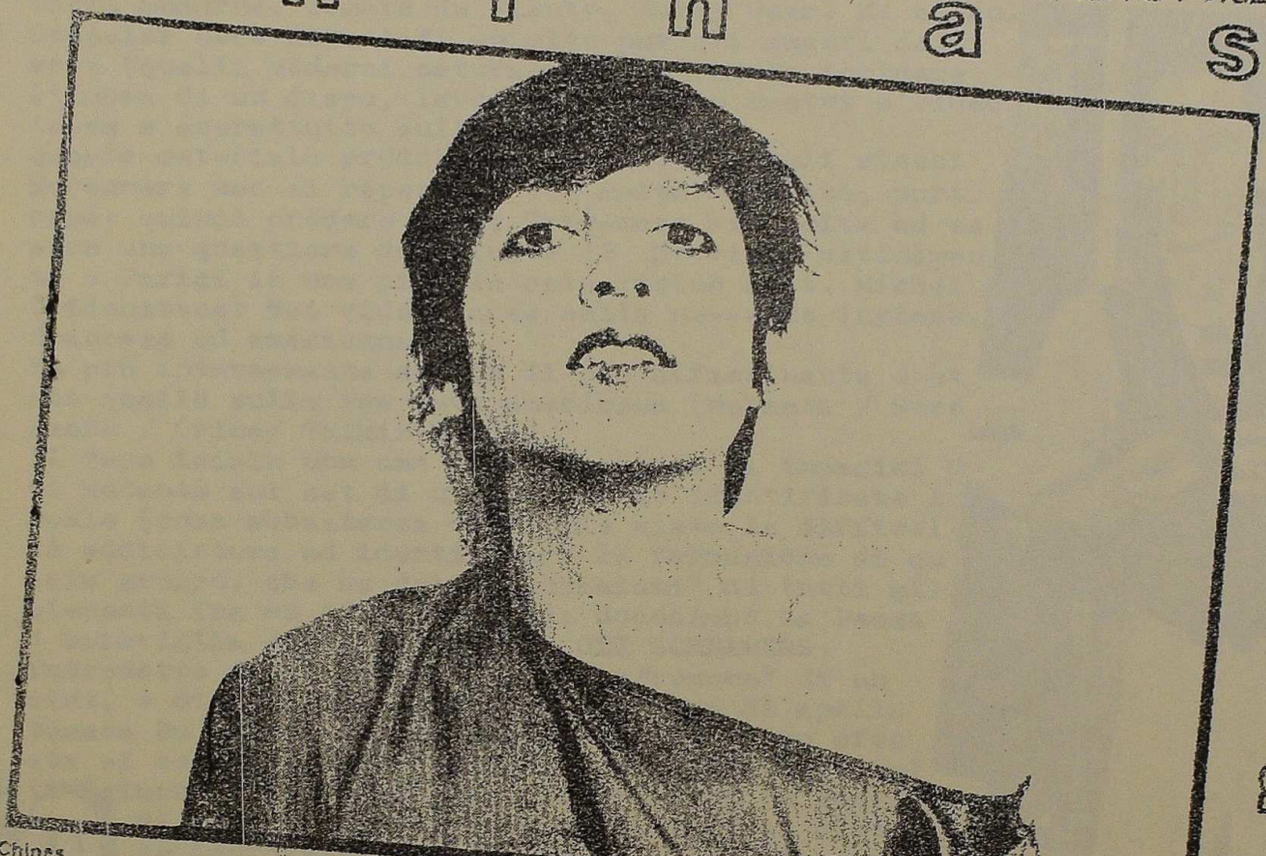
soda nervosa Prod'uc tionS



I titoli di testa scorrono sulle immagini di una scena in cui una giovane coppia sta tentando disperatamente di scopare sul divano,mentre di lato il televisore acceso trasmette ininterrottamente. Subito dopo si vedono alcuni sfortunati Wanderers,capitati in territorio dei Glatzkopfe,essere inseguiti da quest'ultimi,spettacolare fuga attraverso cortili e strade del Bronx,al la fine,intrappolati,se la vedono brutta,ma proprio in quel momento spunta l'eroe buono,il "macigno" che da solo fa a pezzi i malcapitati Glatzkopfe che se ne vanno smoccolando. Poi,così com'era venuto,e senza farsi ringraz iare,"Macigno" scompare.
Inizia così l'East-Side Story della New York edizione 1963.
"L'ho girato l'autunno scorso ('78) a New York. E' una commedia sulle gangs di New York. Il tipo di linguaggio molto violento che si parla nel film og gi verrà facilmente accettato dopo il successo di Saturday Night Fever." (Philip Kaufman).
Il film è piacevolissimo e senza pretese apparenti. Non ci sono le ormai "cl assiche" immagini "american-graffiti" tipo,corsa-in-macchina_etc,immagini che di solito enfatizzano,in modo retorico,questo o quell'aspetto particola re. Non ci sono enfasi sociologiche (il Bronx,il ghetto),ma i desideri e i sogni di bande di giovani perduti che tentano di ricostruire alcuni partico lari di una realtà sempre più sfuggente.
Sempre dipinti bonariamente,eroi familiari,macchiette,venati sottilmente di involontaria e affettuosa ironìa. Giocano. E allo stesso tempo si tro vano proiettati ai margini del mondo adulto. I quali adulti sono genitori duri, boss,all'italiana,dediti (appunto) all'adulterio. The Wanderers sono una banda di giovani italo-americani,amici di scuola. Per tutti questi motivi il film fa il paio a Saturday night fever (i personaggi si assomigliano anche fisicamente) più che ad altri (I Warriors sono ancora da venire ma non è an cora un American Graffiti,piuttosto la dilatazione poetica e ultima appendi ce di un American Hot Wax.) Quì però siamo nel '63,non c'è ancora Travolta né le maxi-discoteche,ci sono bande grezzamente variopinte,il realismo è mol

POESIE DI CHINAS SI TROVANO NEI LIBRI: "RENEGADES" "ORDINARY WOMEN" "BLACK BOX" "TROPIC HARMONICA DIGEST"

chinas suppe



Chinas

Abbot Ganser

"For The Rich,"

Ah, the Rich. . . they're just people. . .
they have feelings too. . . that's what you think.
To them you're just a little shit and
before it's over and you quit they
would even like to buy your scene and
their daughters wear designer jeans and
they have long blonde hair
and their sons have blond hair
and they'd like you to have blond hair
I mean they'd like everybody to have
blonde hair they want you pale
pale as a leper

"Snaps (Portrait Of A Fan)"

Snaps
'Cause you're a fan
You got the fever
Ah, Snaps
you're a believer
Clash. Dils. Those cute boys thrill
You pick up a 45
You go back home
A bed a lamp—a light
you close your eyes you dream
and you dream all night

Abbot Ganser

CHINAS COMIDAS UNO DEI GRUPPI PIU' RICCHI DI TALENTO DELLA NUOVA SCENA AMERICANA. DEL PUNK EROICO HANNO TRATTENUTO IL GUSTO DELLA TRASGRESSIONE E UNA FORTE INCLINAZIONE PER DEI TESTI SOCIALI. CHINAS: IL SUPERAMENTO DELL'IMPEGNO FITTIZIO DI UNA RATTI SMITH E DELLA BASSA SPETTACOLARITA' DI DEBBIE HARRY. TROPPO GRANDE PER ESSERE VERA...

ROMACENTOCELLE/NOVEMBRE 1979/ASPETTANDO GLI ANNI 80 E LA METROPOLITANA.

SCREAMERS. UN GRIDO DAL FUTURO.

Mi resta stranamente difficile parlare di un gruppo come gli Screamers, una band senza precedenti, effettivamente nuova, estremamente moderna. TomAta du Plenty, Tommy Gear, KK e Paul Roessler sono diventati un mito per gli amanti dell' arte (quelli moderni naturalmente !) senza incidere l'ombra di un disco, lavorando però su nastri e videotapes e soprattutto sulla scena.
Questo materiale prodotto e realizzato dagli stessi Screamers non si reperisce con molta facilità, purtroppo; quindi credere negli Screamers si limita ad essere una questione di intuito !? Ho visto ultimamente a Parigi in una piccola sala vicino a St. Michel (videostone) dei video-tapes sulla new-wave inglese, francese ed americana.
Il più interessante se non il più affascinante é stato quello sulla New Wave americana (Mutants / Screamers / Crime/ Talkin'Heads).
Il tape inizia con una breve sequenza di immagini dei Mutants sul set di un non meglio identificato locale (cosa abbastanza difficile viste le difficoltà addirittura ad identificare la formazione di questo gruppo, che ha delle "mutazioni" di tutti gli elementi fra un 45 e l'altro); dopodiché La Pezza ! meraviglia delle meraviglie GLI SCREAMERS.
Introdotto da un solenne e magico "rumore" di un sint, e di un piano elettrico ? appare di spalla tomata Du Plenti; l'immagine dapprima molto sfocata si condensa nell'attimo in cui Tomata si volta (giuro che in questo attimo ho avuto un guizzo di gioia / grazie Tomata) Il riff si blocca improvvisamente un grido lacera lo spazio. BE QUIET OR BE KILLED ! la faccia di Tomata cambia espressione con la velocità che passa fra un proiettile e l'altro.
Riconosco di aver avuto alcuni attimi di confusione prima di riuscire a concretizzare l'aspetto sonoro, affascinato forse troppo da come Tomata si muoveva sulla scena (grande !!).
Questo videotape é stato realizzato dagli Screamers stessi. Ci sono infatti nel filmato delle immagini che li mostrano mentre guardano se stessi su una televisione. La maggior parte del tape é girata in uno studio (forse una radio le altre riprese sono state invece on stage in un piccolo locale (forse il Masque) . La cosa incredibile di qusta band é che, con una strumentazione ridotta all'osso riescono ad eccitare, innervosire e a creare dei veri e propri stati di ansia in chi li ascolta. Purtroppo non conoscendo bene le canzoni degli Screamers non so dire un cazzo dei loro testi....

LP / inviato a Parigi

.....Che altro dire ? l'enorme tensione che danno gli Screamers ha sicuramente un debito con la musica da film con le colonne sonore per esempio degli horrors films. E ancora, l'intensità e la spaventosa bravura di Tomata. UN genio che in certe sue disarticolate gesticolazioni ricorda (incredibile ma vero !) ricorda l'imperiale TOTO',o meglio ancora un HARPO MARX corretto da IGGY POP. Coda aspettarci ancora ? Solo che abbiano la capacità di non diluire (questo purtroppo sarà inevitabile) troppo la loro fantastica capacità di stravolgere fino al sublime.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXC

SCREAMERS